

> salute.

Ciascuna area, presieduta da un *Executive Sponsor*, ha sviluppato nel corso dell'anno un programma di attività volte a favorire il consolidamento della cultura della salute e della sicurezza nel Gruppo Enel, a promuovere la condivisione di *best practice* ed il lancio di iniziative "*bottom up*", attraverso l'adozione di un approccio globale, declinato secondo le diverse realtà del perimetro Enel.

Sviluppo della cultura della sicurezza e della formazione

L' "Indagine di Clima e Sicurezza 2012", che, per la prima volta, ha visto l'inserimento di una specifica sezione dedicata alla *safety*, ha mostrato come la sicurezza sia considerata un valore aziendale, sottolineando l'impegno profuso sia per i colleghi che per le imprese appaltatrici. Sulla base dei risultati dell'Indagine, è stato messo a punto un piano di miglioramento globale focalizzato sulla leadership per la sicurezza, l'atteggiamento personale, il benessere e la prevenzione dello *stress* e la sicurezza nelle aree uffici. In tale contesto è stata avviata, inoltre, la revisione del Modello di *leadership* per potenziare l'attribuzione di responsabilità sulla sicurezza a tutti i livelli organizzativi ed è stato rafforzato il processo di svolgimento delle *safety walk* da parte del *management*, integrandolo con l'organizzazione periodica di *H&S meeting*. Nel processo di assunzione, inoltre, è stata inserita la valutazione delle attitudini di salute e sicurezza ed il progetto "Sei mesi in *Safety*" è in fase di estensione alle Funzioni di *Staff*.

Sicurezza nei processi di appalto

Nel 2013 è stato avviato il progetto "*One Safety*" – *Contractors* che mira a promuovere l'adozione anche da parte delle imprese di un processo di auto-osservazione dei comportamenti, volto a ridurre l'adozione di comportamenti a rischio da parte del proprio personale. Per favorire la partecipazione delle imprese al progetto è stato definito un sistema di *bonus* premianti, come la riduzione della cauzione contrattuale, l'incremento del punteggio di *safety* nell'ambito del sistema di *Vendor Rating* e la possibilità di utilizzare il logo Enel ideato per il progetto.

E' proseguito, inoltre, nel 2013 il consolidamento, in particolare nelle *Countries* estere del Gruppo, del Sistema di qualificazione e *Vendor Rating* degli appaltatori, che prevede requisiti specifici e stringenti in materia di salute e sicurezza.

Nell'ambito del processo di allineamento delle Condizioni Generali di Contrattazione del Gruppo Enel si è proceduto alla revisione delle clausole in materia di salute e sicurezza, che si articolano in obblighi di carattere generale, applicabili in tutto il perimetro Enel, e prescrizioni di carattere locale, definite sulla base della normativa vigente nella *Country*. Sono stati, inoltre, potenziati in tutto il Gruppo i controlli di sicurezza sulle imprese appaltatrici e sono stati realizzati nel Gruppo circa 300 incontri con gli appaltatori (*Contractors Safety Day*) per analizzare insieme gli infortuni verificatisi, promuovere la loro partecipazione ai progetti di *H&S* in corso e condividere esperienze e buone prassi.

Comunicazione sulla sicurezza

E' stata lanciata, inoltre, la campagna "Sicurezza in ufficio" volta ad aumentare la consapevolezza dell'importanza della sicurezza anche nelle aree considerate tradizionalmente a basso rischio ed è stato attivato un canale di newsletter sui temi e sulle iniziative di *H&S*.

International Health & Safety Week

Alla fine di novembre si è tenuta la 6° edizione dell'International *Health & Safety Week*, che coinvolge tutte le aree del Gruppo Enel per promuovere un impegno concreto e proattivo sulla sicurezza. Nella settimana sono state organizzate quasi 2.000 iniziative, che hanno coinvolto oltre 97.000 partecipanti in 18 *Countries*.

Sicurezza strutturale ed innovazione tecnologica

E' stato predisposto l'*H&S catalogue*, una raccolta dei dispositivi tecnologici e delle soluzioni strutturali implementati dalle Divisioni per il miglioramento degli standard di sicurezza, che verrà inviato alle linee di business per promuovere la condivisione di esperienze e buone prassi.

Sono stati approfonditi, inoltre, alcuni progetti di innovazione sulla sicurezza, come: il progetto "ZAP - Zero Accidents Project", volto a migliorare i processi di gestione della sicurezza nei grandi cantieri; il progetto "Active Safety at Work", con l'obiettivo di favorire l'utilizzo ed il controllo dei Dispositivi di Protezione Individuale durante le attività della distribuzione; il progetto BOA, finalizzato a supportare le attività di gestione delle interferenze durante le attività di manutenzione degli impianti di produzione.

Grandi Opere

E' stato implementato un piano di *peer review* in quattro dei principali cantieri del Gruppo in Iberia, Colombia, Slovacchia e Italia, con l'obiettivo di rafforzare i processi di gestione della sicurezza nei cantieri, definendo standard comuni ed identificando le migliori prassi da diffondere.

Salute

E' stata avviata l'implementazione del Piano Globale sulla Salute che prevede iniziative di sensibilizzazione e prevenzione, articolate sulle tre dimensioni della salute, individuate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO-OMS), quali fisica, mentale e sociale. E' stata definita una *Policy* di Gruppo sulla prevenzione e sui temi legati alla salute ed è stato sviluppato un piano per l'installazione e l'utilizzo di defibrillatori. In Italia è stata lanciata una campagna "pilota" di *screening* cardiovascolare volontario e corsi per smettere di fumare. Il Gruppo Enel ha partecipato al progetto "Safe Work Without Alcohol and Drugs" promosso dall'*International Labour Organization* (ILO) volto a promuovere la prevenzione in materia di consumo di alcol e droghe e sono state attivate campagne di informazione e sensibilizzazione sui temi relativi alla salute.

Particolare attenzione è stata data al tema della prevenzione dello *stress* e la promozione della salute e del benessere organizzativo, con la definizione di un piano di azione specifico che prevede la definizione di una *policy* globale sulla prevenzione dello *stress* e l'avvio di un piano di formazione focalizzato su 3 *target*: *manager*, gestori del personale e dipendenti. E' stato attivato, inoltre, un servizio di assistenza psicologica per i lavoratori.

H&S controls

Nel 2013 è stato realizzato il piano di controlli in materia di *H&S* volto a verificare il rispetto delle procedure e linee guida aziendali nei diversi business del Gruppo. Il piano è stato focalizzato sui siti del Gruppo risultati maggiormente critici alla luce degli episodi infortunistici registrati negli ultimi tre anni. In particolare sono state analizzate 13 aree in America Latina, Europa ed Italia e definiti *action plan* per ogni sito visitato, la cui

implementazione sarà oggetto di monitoraggio e *follow-up*. E' stato, inoltre, avviato un piano di Peer Review in distribuzione con lo scopo di favorire lo scambio di esperienze e di identificare eventuali *best practices* da condividere e diffondere a livello di Gruppo. Tale processo proseguirà anche nel 2014 con un focus particolare sull'America Latina.

Relazioni industriali

In linea con i principi della *One Company*, a giugno 2013 Enel e le Organizzazioni Sindacali Italiane ed Internazionali hanno siglato il *Global Framework Agreement* (GFA), che consolida i tre livelli del dialogo sociale di Gruppo - nazionale/divisionale, europeo e globale. L'accordo si basa sui principi dei diritti umani e dei lavoratori e sui più avanzati sistemi di relazioni industriali transnazionali ed Istituzioni di riferimento a livello internazionale, come, tra gli altri, l'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO). Esso definisce le linee guida riguardanti il dialogo sociale quale metodo per gestire le questioni di interesse per la Società e per i propri dipendenti, anche attraverso la costituzione di un organismo di informazione, a rappresentanza dei dipendenti del Gruppo Enel (*Global Works Council*) e di tre Comitati Multilaterali dedicati a tematiche rilevanti a livello transnazionale: Salute e Sicurezza, Formazione e Pari Opportunità/Diversità.

Nel corso del 2013 i Comitati Multilaterali si sono insediati ed hanno lavorato alla definizione di un documento congiunto, nella veste di Raccomandazione a livello di Gruppo, per ciascuna delle tre aree di interesse. Ciascun documento è stato approvato dal *Global Works Council* in occasione della prima riunione di ottobre e successivamente presentato formalmente al *management* aziendale.

Rispetto alla contrattazione collettiva a livello Paese, sono stati conclusi nel corso dell'anno molteplici rinnovi nel perimetro di Gruppo.

Da segnalare il rinnovo del CCNL di settore in Italia, rinnovato per il triennio 2013/2015 in data 18 febbraio 2013, e la firma, nel mese di dicembre, del IV *Convenio Marco* di Endesa in Spagna, valido per il quinquennio 2013-2017.

Inoltre, sono stati conclusi nel 2013 diversi contratti aziendali in America Latina (in particolare in Cile, Perù e Brasile) nonché in Russia e Slovacchia.

Con riferimento all'attività svolta in Italia, degni di nota - anche per il loro carattere innovativo - i due Accordi Sindacali del 9 Maggio 2013: l'Accordo Quadro di regolamentazione art. 4, legge n. 92/2012 e l'Accordo sulla mobilità geografica, funzionale e infragruppo.

Il primo rappresenta la prima intesa in Italia per gestire situazioni di "eccedenze" senza il ricorso agli ammortizzatori sociali (cassa integrazione e mobilità): l'accordo prevede infatti la collocazione in pensione anticipata volontaria di un massimo di 3.500 dipendenti nel biennio 2013-2014, creando le condizioni di ricambio generazionale con un piano di 1.500 assunzioni in apprendistato, a fronte di 3.500 uscite.

In stretta correlazione con l'accordo sull'art. 4, come strumento che ne integra ed armonizza gli effetti, l'Accordo sulla mobilità geografica, funzionale e infragruppo: l'intesa prevede la possibilità di trasferire gruppi di lavoratori, in caso di eccedenze di personale, in una o più unità produttive, nonché mira a favorire l'incontro tra domanda e offerta nel mercato interno del lavoro, consentendo la riutilizzazione di professionalità oltre il perimetro della singola società/divisione.

Dal punto di vista del confronto sulle evoluzioni organizzative, in tutti i Paesi del Gruppo si è consolidato l'assetto delle *Global Functions* e delle Divisioni Operative.

Ricerca e sviluppo

Il Gruppo Enel aspira ad essere un leader tecnologico del settore attraverso lo sviluppo di progetti di innovazione che producano valore e che promuovano la creazione di vantaggi competitivi sostenibili e con risultati concreti.

Lo strumento principale con cui Enel definisce le strategie e sviluppa il Piano dell'Innovazione del Gruppo è la Mappa Tecnologica, che ha l'obiettivo d'individuare le tecnologie chiave su cui puntare in futuro, anticipando l'evoluzione e i cambiamenti delle politiche e degli scenari energetici, nonché di stabilire le priorità d'investimento, in accordo con gli scenari attesi e le opportunità di mercato.

Enel SpA non svolge direttamente attività di ricerca e sviluppo in quanto, nell'ambito del Gruppo, tale attività viene svolta da alcune società controllate e collegate. Nel corso del 2013 si sono perseguite iniziative volte allo sviluppo e alla dimostrazione di tecnologie innovative nei campi della generazione tradizionale (con focus su abbattimento delle emissioni e aumento dell'efficienza e delle capacità di controllo e monitoraggio degli impianti di produzione), delle fonti rinnovabili (in particolare solare fotovoltaico innovativo e termodinamico, geotermia, eolico, energia dal mare e biomasse), dell'accumulo energetico, dell'efficienza energetica unita alla generazione distribuita e delle *smart grid*.

Le attività di ricerca e innovazione sono elementi chiave per rispondere efficacemente alle sfide del mercato dell'energia, anticipandone le tendenze tecnologiche.

Per Enel l'innovazione è la trasformazione della conoscenza in valore per l'azienda, e per i suoi *stakeholder*, generando soluzioni innovative e sostenibili per migliorare il business di oggi e per creare nuove opportunità per il futuro.

L'innovazione è inoltre un elemento chiave della cultura d'impresa del Gruppo Enel: per questo la promozione della cultura dell'innovazione è un'attività prioritaria a tutti i livelli dell'organizzazione.

La partecipazione dei dipendenti al processo di innovazione è incoraggiata attivamente, con iniziative strutturate che favoriscono l'apporto di nuove idee, spaziando dai concorsi alle *task force* di innovazione fino a programmi basati su metodologie collaborative di *crowdsourcing*.

La dimensione multinazionale e le diversità culturali presenti all'interno del Gruppo rappresentano una risorsa formidabile per l'innovazione, che viene valorizzata, anche attraverso lo scambio di esperienze e conoscenze maturate nei diversi paesi in cui il Gruppo stesso è presente. In questo modo non solo vengono ulteriormente valorizzate le attività innovative di successo, ma viene implementato un efficace meccanismo virtuoso che, mettendo a fattor comune le esperienze maturate nelle diverse realtà in cui Enel opera, stimola il miglioramento continuo, la creatività e l'innovazione.

La produzione di innovazione infine è incoraggiata rivolgendosi anche all'esterno dell'organizzazione, mediante iniziative volte a creare, sviluppare e mantenere legami di cooperazione con i maggiori centri di ricerca nazionali ed internazionali e con iniziative specifiche a sostegno dell'imprenditorialità. Tra queste il concorso Enel Lab, una competizione per start up italiane e spagnole con progetti innovativi in campo energetico, lanciato nel 2012 e conclusosi nel 2013 con l'individuazione delle 7 *start-up* ad alto potenziale tecnologico (6 italiane e 1 spagnola) che hanno avuto accesso al programma di

incubazione che prevede un *capital injection* e una serie di servizi per accelerarne la crescita. In questo modo i vincitori potranno sviluppare la loro impresa godendo del pieno supporto di Enel con l'opportunità di trasformare l'innovazione in un successo concreto.

Principali rischi e incertezze

Enel SpA, nella propria funzione di *holding* industriale, è esposta, nella sostanza, ai medesimi rischi e incertezze connesse al *business* del Gruppo, nonché a quelli più specifici di carattere finanziario correlati alla funzione di tesoreria centrale svolta per il Gruppo.

Per contenere l'esposizione a tali rischi Enel SpA svolge una serie di attività di analisi, misurazione, monitoraggio e gestione degli stessi che sono di seguito descritte.

Da un punto di vista organizzativo, la Società possiede per ciascun rischio identificato, *policy* dedicate alla disciplina della gestione dei rischi, all'individuazione di ruoli e responsabilità gestionali e di controllo. Con particolare riferimento ai rischi finanziari, *commodity* e di credito, si è consolidato il modello di *Governance* che, oltre a prevedere specifiche *policy*, assegna responsabilità di indirizzo strategico delle attività di *risk management* e di supervisione delle attività di gestione e controllo dei rischi ad appositi Comitati Rischi, a livello di Gruppo e di Divisione/*Country*, e prevede l'articolazione di un sistema di limiti operativi validi a livello di Gruppo e di singola Divisione/*Country*.

Rischi connessi al *business*

I mercati energetici nei quali il Gruppo Enel è presente sono interessati da processi di progressiva liberalizzazione, che viene attuata in diversa misura e con tempistiche differenti da Paese a Paese. Come risultato di questi processi, Enel è esposta a una crescente pressione competitiva derivante dall'ingresso di nuovi operatori e dallo sviluppo di mercati organizzati.

I rischi di *business* che derivano dalla naturale partecipazione del Gruppo a mercati che presentano queste caratteristiche, sono stati fronteggiati con una strategia di integrazione lungo la catena del valore, con una sempre maggiore spinta all'innovazione tecnologica, alla diversificazione e all'espansione geografica. In particolare, le azioni poste in essere hanno prodotto lo sviluppo di un portafoglio clienti sul mercato libero in una logica di integrazione a valle sui mercati finali, l'ottimizzazione del *mix* produttivo migliorando la competitività degli impianti sulla base di una *leadership* di costo, la ricerca di nuovi mercati con forti potenzialità di crescita e lo sviluppo delle fonti rinnovabili con adeguati piani di investimento in diversi Paesi.

Spesso, il Gruppo si trova a operare in mercati regolamentati e il cambiamento delle regole di funzionamento di tali mercati, nonché le prescrizioni e gli obblighi che li caratterizzano, possono influire sull'andamento della gestione e dei risultati del Gruppo stesso.

A fronte dei rischi che possono derivare da tali fattori, si è operato per intensificare i rapporti con gli organismi di governo e regolazione locali adottando un approccio di trasparenza, collaborazione e proattività nell'affrontare e rimuovere le fonti di instabilità dell'assetto regolatorio.

Rischi di carattere finanziario

In relazione ai rischi di carattere finanziario, si evidenziano di seguito quelli più significativi ai quali la Società è esposta.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

Il Gruppo è esposto al rischio di cambio derivante dai flussi di cassa connessi all'acquisto e/o alla vendita di combustibili ed energia sui mercati internazionali, dai flussi di cassa relativi a investimenti o altre partite in divisa estera e dall'indebitamento denominato in valuta diversa da quella di conto dei rispettivi Paesi per il quale la principale esposizione al rischio di cambio è rappresentata da quella nei confronti del dollaro statunitense.

Con specifico riferimento a Enel SpA l'ammontare complessivo dei finanziamenti denominati in valuta ammontano complessivamente a 2.710,0 milioni di euro e sono riferibili essenzialmente a sterlina inglese e dollaro statunitense.

Nel corso dell'esercizio la gestione del rischio tasso di cambio è proseguita nell'ambito del rispetto delle politiche di gestione interne dei rischi, che prevedono la copertura sistematica delle esposizioni, senza alcun tipo di difficoltà nell'accesso al mercato dei derivati.

L'esposizione del Gruppo Enel al rischio di tasso di interesse deriva principalmente dalla volatilità dei flussi di interesse connessi all'indebitamento finanziario espresso a tasso variabile e dalla necessità di rifinanziare il debito in scadenza alle mutevoli condizioni di mercato.

Le politiche di gestione dei rischi finanziari sono finalizzate al mantenimento del profilo di rischio definito nell'ambito delle procedure formali di *governance* dei rischi di Gruppo, contenendo e stabilizzando nel tempo il costo della provvista, anche attraverso il ricorso ad operazioni in strumenti finanziari derivati che consentono la trasformazione di flussi indicizzati a tassi variabili in flussi a tasso fisso e viceversa. In base a tali politiche, l'operatività in derivati per la gestione dei rischi di tasso di interesse e di cambio viene effettuata avendo particolare riguardo, tra l'altro, al merito creditizio delle controparti finanziarie selezionate e, successivamente alla stipula, monitorando le relative esposizioni nonché i livelli di *rating*.

Rischi connessi alla liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che il Gruppo, pur essendo solvibile, non sia in grado di far fronte tempestivamente ai propri impegni, o che sia in grado di farlo solo a condizioni economiche sfavorevoli a causa di fattori legati alla percezione della propria rischiosità da parte del mercato o di situazioni di crisi sistemica (*credit crunch*, crisi del debito sovrano, ecc.).

Le politiche di gestione del rischio definite da Enel garantiscono il mantenimento di disponibilità liquide sufficienti a far fronte agli impegni attesi per un determinato orizzonte temporale senza far ricorso ad ulteriori fonti di finanziamento, nonché il mantenimento di un *liquidity buffer* prudenziale sufficiente a far fronte ad eventuali impegni inattesi. Inoltre, al fine di assicurare la liquidità necessaria a fronteggiare gli impegni di medio e lungo termine, Enel persegue una strategia di gestione dell'indebitamento che prevede una struttura diversificata delle fonti di finanziamento cui ricorre per la copertura dei propri fabbisogni finanziari e un profilo di scadenze equilibrato.

Nell'ambito del Gruppo, Enel SpA svolge, direttamente e tramite la controllata Enel Finance International, la funzione di tesoreria accentrata (con l'eccezione del Gruppo Endesa, ove tale funzione è espletata da Endesa SA e dalle sue controllate Endesa Internacional BV

ed Endesa Capital SA), garantendo l'accesso al mercato monetario e dei capitali; Enel SpA sopperisce ai fabbisogni di liquidità primariamente con i flussi di cassa generati dalla gestione caratteristica assicurando un'opportuna gestione delle eventuali eccedenze di liquidità. A riprova della confermata capacità di accesso al mercato del credito per il Gruppo Enel, sono state effettuate nel corso dell'esercizio 2013 emissioni obbligazionarie destinate ad investitori istituzionali per il controvalore complessivo di 2,6 miliardi di euro ed emissioni obbligazionarie nell'ambito del *Global Medium Term Note Programme* per complessivi 0,5 miliardi di euro.

Rischi connessi al rating

Il merito di credito, assegnato ad una società dalle agenzie di *rating*, influenza la sua possibilità di accedere alle varie fonti di finanziamento nonché le rispettive condizioni economiche; un eventuale peggioramento di tale merito creditizio potrebbe, pertanto, costituire una limitazione all'accesso al mercato dei capitali e/o un incremento del costo delle fonti di finanziamento con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Nel corso del 2013 l'agenzia Standard & Poor's ha rivisto il *rating* a lungo termine di Enel SpA a seguito della revisione del *rating* della Repubblica Italiana, disposto dall'agenzia stessa, che riflette il deterioramento del quadro macroeconomico nel Paese. L'*outlook* stabile riflette tuttavia l'attesa che la Società riesca a raggiungere e mantenere gli obiettivi economico - finanziari commisurati al livello attuale di *rating*, grazie alla strategia di riduzione dell'indebitamento, al significativo contributo delle attività regolate e alla opportuna diversificazione, sotto il profilo geografico e tecnologico, attuata nei paesi extraeuropei. Al termine dell'esercizio il *rating* di Enel era pari a: (i) "BBB" secondo Standard & Poor's con *outlook* stabile; (ii) "BBB+", con *credit watch* negativo, secondo Fitch; e (iii) "Baa2", con *outlook* negativo secondo Moody's.

Per maggiori dettagli circa l'attività di gestione dei rischi finanziari specifici di Enel SpA si rimanda alla Nota di commento n. 5 al Bilancio di esercizio.

Prevedibile evoluzione della gestione

Le priorità strategiche fissate per il Gruppo nel periodo di piano 2014-2018, rispondono al cambiamento atteso dagli scenari di riferimento sia macro economici mondiali che del settore energetico. In particolare, i primi continueranno ad essere caratterizzati da due velocità: da una parte i Paesi europei che escono lentamente dalla crisi e dall'altra i Paesi emergenti, in particolare quelli dell'America Latina, che confermano tassi di crescita della domanda di energia elettrica ancora elevati.

In tale contesto Enel SpA, nella sua qualità di Holding ha previsto che le principali linee guida per fronteggiare l'evoluzione dei suddetti scenari saranno le seguenti: (i) i mercati emergenti continueranno a guidare i processi di crescita mondiali; (ii) l'innovazione tecnologica costituirà uno degli elementi rilevanti nell'evoluzione delle tendenze nel settore energetico; (iii) il cliente finale sarà sempre più "consapevole" sia dal punto di vista tecnologico che dal punto di vista ambientale; (iv) i sistemi regolatori si focalizzeranno sempre di più sulle tematiche ambientali e i costi di sistema.

La politica degli investimenti sarà mirata al consolidamento della posizione e alla semplificazione della struttura societaria nei mercati emergenti volta a confermare il ruolo sempre più rilevante del Gruppo in tali mercati. Il settore delle rinnovabili vedrà un importante profilo di crescita con un'attenta selezione delle opportunità di investimento ad elevata profittabilità. Un ulteriore fronte di azione è costituito dal mercato *retail*, dall'efficienza energetica ed in generale dai servizi a valore aggiunto, settore in cui si evidenziano robuste opportunità di crescita; in tale ambito, così come in quello delle *smart grids*, Enel intende consolidare una posizione di *leadership* facendo leva sul fondamentale pilastro dell'innovazione tecnologica. Un portafoglio ben bilanciato per diversificazione geografica e tecnologica che garantisce una solida piattaforma su cui basare la futura crescita.

Il Gruppo mantiene, inoltre, una priorità assoluta sull'obiettivo di riduzione del debito e sulla generazione dei flussi di cassa. E' proprio sul fronte della massimizzazione dei flussi di cassa che opera il piano di ottimizzazione dei costi operativi, avviato durante il 2013, che ha già consentito l'individuazione di significative opportunità di efficienza con risultati ben superiori alle attese e che continueranno ad essere perseguite nei prossimi anni con particolare focalizzazione sui business dei mercati maturi.

Altre informazioni

Società controllate estere extra UE

Si attesta che alla data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del bilancio di Enel SpA relativo all'esercizio 2013 – vale a dire all' 11 marzo 2014 – sussistono nell'ambito del Gruppo Enel le "condizioni per la quotazione delle azioni di società controllanti società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea" (per brevità, nel prosieguo, definite "società controllate estere extra-UE") dettata dalla Consob nell'art. 36 del Regolamento Mercati (approvato con Deliberazione n. 16191 del 29 ottobre 2007 e successive modificazioni).

In particolare, si segnala al riguardo che:

- > in applicazione dei parametri di significativa rilevanza ai fini del consolidamento previsti nell'art. 36, comma 2, del Regolamento Mercati Consob, sono state individuate nell'ambito del Gruppo Enel 14 società controllate estere extra-UE cui la disciplina in questione risulta applicabile in base ai dati del bilancio consolidato del Gruppo Enel al 31 dicembre 2012.
Trattasi, in particolare, delle seguenti società: 1) Ampla Energia e Serviços SA (società brasiliana del perimetro Endesa); 2) Chilectra SA (società cilena del perimetro Endesa); 3) Companhia Distribuidora y Comercializadora de Energia – Codensa SA ESP (società colombiana del perimetro Endesa); 4) Companhia Energetica do Ceará – Coelce SA (società brasiliana del perimetro Endesa); 5) Edegel SA (società peruviana del perimetro Endesa); 6) Emgesa SA ESP (società colombiana del perimetro Endesa); 7) Empresa de Distribución Eléctrica de Lima Norte – Edelnor SAA (società peruviana del perimetro Endesa); 8) Empresa Distribuidora Sur – Edesur SA (società argentina del perimetro Endesa); 9) Empresa Nacional de Electricidad – Endesa Chile SA (società cilena del perimetro Endesa); 10) Endesa Brasil SA (società brasiliana del perimetro Endesa); 11) Enel Fortuna SA (società panamense del perimetro Enel Green Power); 12) Enel Green Power North America Inc. (società statunitense del perimetro Enel Green Power); 13) Enersis SA (società cilena del perimetro Endesa); e 14) Enel OGK-5 OJSC (società russa controllata da Enel Investment Holding BV);
- > lo Stato patrimoniale ed il Conto economico del bilancio 2013 di tutte le società sopra indicate, quali inseriti nel reporting package utilizzato ai fini della redazione del bilancio consolidato del Gruppo Enel, verranno messi a disposizione del pubblico da parte di Enel SpA (secondo quanto previsto dall'art. 36, comma 1, lett. a) del Regolamento Mercati Consob) almeno 15 giorni prima della data prevista per lo svolgimento dell'Assemblea ordinaria annuale – che verrà convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio 2013 di Enel SpA – contestualmente ai prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della generalità delle società controllate e collegate (ai sensi di quanto al riguardo disposto dall'art. 77, comma 2-bis, del Regolamento Emittenti Consob approvato con Deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni);
- > gli statuti, la composizione ed i poteri degli organi sociali di tutte le società sopra indicate sono stati acquisiti da parte di Enel SpA e sono tenuti a disposizione della Consob, in versione aggiornata, ove da parte di quest'ultima fosse avanzata specifica richiesta di esibizione a fini di vigilanza (secondo quanto previsto dall'art. 36, comma 1, lett. b) del Regolamento Mercati Consob);
- > è stato verificato da parte di Enel SpA che tutte le società sopra indicate:

- forniscono al revisore della Capogruppo Enel SpA le informazioni necessarie al revisore medesimo per condurre l'attività di controllo dei conti annuali ed infra-annuali della stessa Enel SpA (secondo quanto previsto dall'art. 36, comma 1, lett. ci) del Regolamento Mercati Consob);
- dispongono di un sistema amministrativo-contabile idoneo a fare pervenire regolarmente alla direzione ed al revisore della Capogruppo Enel SpA i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato del Gruppo Enel (secondo quanto previsto dall'art. 36, comma 1, lett. cii) del Regolamento Mercati Consob).

Approvazione del Bilancio

L'assemblea per l'approvazione del Bilancio, così come previsto dall'art. 9.2 dello Statuto di Enel SpA, è convocata entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. L'utilizzo di tale termine rispetto a quello ordinario di centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, consentito dall'art. 2364, comma 2, cod. civ., è motivato dalla circostanza che la Società è tenuta alla redazione del Bilancio consolidato.

Informativa sugli strumenti finanziari

Con riferimento all'informativa sugli strumenti finanziari richiesta dall'art. 2428, comma 2, n. 6 bis del codice civile, si rinvia a quanto illustrato di seguito alla specifica Nota di commento n. 5.

Operazioni con parti correlate

Le parti correlate sono state individuate sulla base di quanto disposto dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni CONSOB emanate in materia.

Le operazioni compiute da Enel SpA con società controllate riguardano principalmente le prestazioni di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari, la copertura di rischi assicurativi, l'attività di assistenza in materia di organizzazione e gestione del personale, legale e societaria, nonché l'indirizzo e il coordinamento delle attività amministrative e fiscali.

Tutte le operazioni fanno parte dell'ordinaria gestione, sono effettuate nell'interesse della Società e sono regolate a condizione di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate tra due parti indipendenti.

Si ricorda infine che, nell'ambito delle regole di *Corporate Governance* di cui si è dotato il Gruppo Enel, descritte dettagliatamente nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari disponibile sul sito internet della Società (www.enel.com), sono state previste le condizioni per assicurare che le operazioni con parti correlate vengano effettuate nel rispetto di criteri di correttezza procedurale e sostanziale.

Nel corso del mese di novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione di Enel SpA ha approvato una procedura che disciplina l'approvazione e l'esecuzione delle operazioni con parti correlate poste in essere da Enel SpA, direttamente ovvero per il tramite di società

controllate. Tale procedura (reperibile all'indirizzo http://www.enel.com/it-IT/governance/rules/related_parties/) individua una serie di regole volte ad assicurare la trasparenza e la correttezza, sia sostanziale che procedurale, delle operazioni con parti correlate ed è stata adottata in attuazione di quanto disposto dall'art. 2391-bis cod. civ. e dalla disciplina attuativa dettata dalla Consob. Si segnala che nel corso dell'esercizio 2013 non sono state realizzate operazioni con parti correlate per le quali fosse necessario procedere all'inserimento in bilancio dell'informativa richiesta dal Regolamento adottato in materia con Delibera CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato con Delibera n. 17389 del 23 giugno 2010.

Per quanto attiene al dettaglio dei rapporti patrimoniali ed economici con parti correlate, si rinvia a quanto illustrato di seguito alla specifica Nota di commento n. 31.

Azioni proprie

La società non detiene azioni proprie in portafoglio, né ha svolto transazioni in azioni proprie nell'esercizio.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali nel corso dell'esercizio 2013.

A tal proposito, sono definite come tali, le operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento possono dar luogo a dubbi sulla correttezza e/o completezza dell'informazione, sul conflitto di interesse, sulla salvaguardia del patrimonio aziendale, nonché sulla tutela degli azionisti di minoranza.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per quanto attiene ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si rinvia a quanto illustrato di seguito alla specifica nota di commento n. 35.

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

Prospetti contabili

Conto economico

Euro	Note	2013		2012 restated	
			<i>di cui con parti correlate</i>		<i>di cui con parti correlate</i>
Ricavi					
Ricavi delle prestazioni	6.a	268.845.478	268.636.586	327.537.736	326.993.235
Altri ricavi e proventi	6.b	6.653.586	4.473.336	7.016.713	6.076.687
	<i>(SubTotale)</i>	275.499.064		334.554.449	
Costi					
Acquisti di energia elettrica e materiali di consumo	7.a	6.410.639		2.063.367	907.064
Servizi e godimento beni di terzi	7.b	230.244.862	78.671.891	235.681.089	86.745.906
Costo del personale	7.c	90.030.892	(487)	126.361.259	35.189
Ammortamenti e perdite di valore	7.d	8.823.887		13.225.365	
Altri costi operativi	7.e	14.056.103	115.042	60.084.209	158.011
	<i>(SubTotale)</i>	349.566.383		437.415.289	
Risultato operativo		(74.067.319)		(102.860.840)	
Proventi da partecipazioni	8	2.028.038.570	2.028.038.570	4.174.730.145	3.940.428.403
Proventi finanziari	9	1.812.206.272	1.165.010.110	1.618.085.261	1.211.243.970
Oneri finanziari	9	2.602.339.466	309.721.839	2.446.513.707	354.812.203
	<i>(SubTotale)</i>	1.237.905.376		3.346.301.699	
Risultato prima delle imposte		1.163.838.057		3.243.440.859	
Imposte	10	(208.522.895)		(184.963.442)	
UTILE DELL'ESERCIZIO		1.372.360.952		3.428.404.301	

Prospetto dell'utile complessivo rilevato nell'esercizio

Euro	Note	2013	2012 restated
Utile dell'esercizio		1.372.360.952	3.428.404.301
Altre componenti di Conto economico complessivo riclassificabili a Conto economico nei periodi successivi:			
Quota efficace delle variazioni di <i>fair value</i> della copertura di flussi finanziari		91.792.576	(61.005.012)
Variazione di <i>fair value</i> degli investimenti finanziari disponibili alla vendita		-	(216.438.536)
Utili e perdite rilevati direttamente a patrimonio netto riclassificabili a Conto economico nei periodi successivi		91.792.576	(277.443.548)
Altre componenti di Conto economico complessivo non riclassificabili a Conto economico nei periodi successivi:			
Rimisurazione delle passività per Piani a benefici definiti		(3.811.101)	(24.013.300)
Utili e perdite rilevati direttamente a patrimonio netto non riclassificabili a Conto economico nei periodi successivi		(3.811.101)	(24.013.300)
Utili e perdite rilevati direttamente a patrimonio netto	23	87.981.475	(301.456.848)
UTILE COMPLESSIVO RILEVATO NELL'ESERCIZIO		1.460.342.427	3.126.947.453